



COMUNE DI PULSANO
Provincia di Taranto

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N°. 58 del 17/10/2013

Oggetto: DETERMINAZIONE ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU) ANNO 2013.

L'anno 2013 il giorno 17 del mese di ottobre alle ore 18:10 presso il Castello "De Falconibus", a seguito di avvisi convocati a norma di legge, si è riunito in sessione Straordinaria, seduta Pubblica Convocata dal presidente, il Consiglio comunale sotto la presidenza del SIG. MARRA FRANCESCO e con l'assistenza del Vice Segretario Dott. Giuseppe LALISCIA

A seguito di appello nominale, effettuato all'inizio della seduta, sono risultati presenti n. 16 consiglieri comunali ed assenti n. 1.

In conseguenza il Presidente dichiara aperta la seduta.

Alla trattazione del presente argomento risultano presenti i seguenti consiglieri comunali:

N.O.	COGNOME E NOME	Presente	Assente
1	AVV. GIUSEPPE ECCLESIA	X	
2	SERGIO ANNESE	X	
3	DR.SSA GABRIELLA FICOCELLI	X	
4	ING. FRANCESCO LUPOLI	X	
5	DOTT. LUIGI LATERZA	X	
6	ALESSANDRA D'ALFONSO	X	
7	FRANCESCO SIG. MARRA	X	
8	GENNARO OLIVA	X	
9	MARIKA MANDORINO	X	
10	ROSA TAGLIENTE	X	
11	GIOVANNI SMIRAGLIA	X	
12	AVV. GABRIELLA LANZA	X	
13	EMILIANO D'AMATO	X	
14	DOTT. PIETRO BORRACCINO	X	
15	MARIA CRISTINA TOMAI PITINCA	X	
16	ANGELO DI LENA	X	
17	ANNA GIOVANNA SALAMIDA	X	

Pareri ex art. 49 D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Parere: Favorevole

Data: 08/10/2013

Responsabile del Servizio

DOTT. STEFANO LANZA

REGOLARITA' CONTABILE

Parere: Favorevole

Data: 08/10/2013

Responsabile del Servizio Finanziario

Dott. STEFANO LANZA

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO l'art. 9 del D.L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 213/2012;

VISTO l'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, il quale stabilisce che a decorrere dall'anno 2013:

- è soppressa la quota di riserva statale di cui all'art. 13, comma 11, del D.L. 201/2011;
- è riservato allo Stato il gettito dell'imposta municipale propria derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 %, fatta eccezione per gli immobili posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio;
- i comuni possono aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76% per gli immobili ad uso produttivo classificati nella categoria catastale D;

VISTO altresì l'art. 10, comma 4, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale ha apportato ulteriori modificazioni alla disciplina dell'imposta municipale propria;

VISTO inoltre l'art. 1 del D.L. 54/2013, convertito con modificazioni dalla L. 85/2013, il quale ha disposto la sospensione del versamento della prima rata del tributo dell'anno 2013, scadente il 17/06/2013, per gli immobili destinati ad abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'articolo 93 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616; i terreni agricoli ed i fabbricati rurali di cui all'articolo 13, commi 4, 5 e 8, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, e successive modificazioni;

VISTI ulteriormente l'art. 1 del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale ha disposto che per l'anno 2013 non è dovuta la prima rata dell'imposta relativa agli immobili contenuti nell'art. 1 del D.L. 54/2013, convertito con modificazioni dalla L. 85/2013 e l'art. 2 del medesimo D.L. 102/2013, il quale stabilisce, per l'anno 2013, che:

- non è dovuta la seconda rata dell'imposta relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- ai fini dell'applicazione della disciplina in materia di IMU le unità immobiliari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, sono equiparate all'abitazione principale;
- non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica ai fini

dell'applicazione della disciplina in materia di IMU concernente l'abitazione principale e le relative pertinenze, a un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unita' immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia.

TENUTO CONTO che l'art. 3 del sopra citato D.L. 102/2013 stabilisce che ai comuni viene erogato un contributo dallo Stato per assicurare il ristorno del minor gettito IMU derivante dalle disposizioni degli articoli 1 e 2 del medesimo D.L.;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13 del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n.39 del 25/10/2012, con la quale sono state stabilite le aliquote e la detrazione dell'imposta municipale propria per l'anno 2012;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011:

- il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali;
- il comma 7, il quale permette al Comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze;
- il comma 8, in virtù del quale il Comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali, prevedendo tuttavia l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT;
- il comma 9, in base al quale il Comune può ridurre l'aliquota prevista per gli immobili non produttivi di reddito fondiario, di cui all'art. 43 del TUIR, per gli immobili posseduti dai soggetti passivi IRES e per gli immobili locati, fino allo 0,4%;
- il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili e da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00. I comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purchè ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a condizione che non sia stabilita un'aliquota per le unità immobiliari tenute a disposizione superiore a quella ordinaria. I comuni possono altresì considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata, nonché l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a

condizione che non risulti locata.

VISTO il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 13/09/2012;

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO l'art. 8, comma 1, del D.L. 31/08/2013, n. 102, il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2013 al 30/11/2013;

DATO ATTO CHE:

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011;

- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;

- l'imposta è riscossa esclusivamente a mezzo modello F24 o con il bollettino postale approvato con D.M. 23/11/2012;

- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 16 giugno ed il 16 dicembre, di cui la prima, da calcolarsi **sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente e la seconda rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente;**

- l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;

- a norma dell'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 la sola detrazione prevista per l'abitazione principale è applicabile anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari ed alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;

- in base all'art. 4, comma 12quiquies, del D.L. 16/2012, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, soggetto passivo dell'imposta è il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata,

ai soli fini dell'imposta, a titolo di diritto di abitazione;

-in base al vigente regolamento comunale in materia di imposta municipale propria è considerata abitazione principale quella posseduta da anziani o disabili ricoverati in modo permanente in istituti, purché non locata e l'unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata(art. 13, comma 10, D.L. 201/2011);

TENUTO CONTO che la risoluzione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze n. 5/Df del 28/03/2013 ha chiarito che in virtù delle modifiche apportate dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 sono divenute incompatibili con la nuova disciplina dell'imposta municipale propria le disposizioni che ammettono la facoltà per i comuni di ridurre al di sotto dello 0,76% l'aliquota applicabile agli immobili ad uso produttivo appartenenti alla categoria catastale D, stante la presenza della nuova quota di riserva statale;

ESAMINATA la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 3/DF del 18/05/2012, la quale evidenzia che il *"comune,..., nell'esercizio della sua autonomia regolamentare, può esclusivamente manovrare le aliquote, differenziandole sia nell'ambito della stessa fattispecie impositiva, sia all'interno del gruppo catastale, con riferimento alle singole categorie. Si deve, comunque, sottolineare che la manovrabilità delle aliquote deve essere sempre esercitata nel rispetto dei criteri generali di ragionevolezza e non discriminazione"* e che, in relazione agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari, *"il comma 9, dell'art. 13 del D.L. n. 201 del 2011, prevede che i comuni possono ridurre l'aliquota fino allo 0,4 % nel caso di immobili posseduti da soggetti passivi IRES, tra i quali rientrano anche i soggetti in commento"*;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 380, della L. 228/2012 il fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'art. 2 del D.Lgs 23/2011 è soppresso e che contestualmente viene istituito in favore dei comuni il fondo di solidarietà comunale;

TENUTO CONTO tuttavia che l'ammontare del nuovo fondo di solidarietà comunale subisce le ulteriori decurtazioni previste dall'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012, come modificato dalla L. 228/2012, pari a complessivi € 2.250 mln per l'intero comparto dei comuni, nonché le altre riduzioni previste dalle vigenti normative;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio:

- aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, *aumento dello 0,3%;*

VISTO l'art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 10, comma 4, lettera b, del D.L. 35/2013, convertito con modificazioni dalla L. 64/2013, il quale stabilisce che: *"A decorrere dall'anno di imposta 2013, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, e successive modificazioni. I comuni sono, altresì, tenuti ad inserire nella suddetta sezione gli elementi risultanti dalle delibere, secondo le indicazioni stabilite dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani. L'efficacia delle deliberazioni e dei regolamenti decorre dalla data di pubblicazione degli stessi nel predetto sito informatico. Il versamento della prima rata di cui al comma 3 dell'articolo 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, e' eseguito sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al medesimo articolo*

9 e' eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 28 ottobre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune e' tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 21 ottobre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente";

TENUTO CONTO che in base all'art. 8, comma 2, del D.L. 102/2013, per l'anno 2013, in deroga alle disposizioni del sopra richiamato art. 13, comma 13-bis, del D.L. 201/2011, le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni, nonché i regolamenti dell'imposta municipale propria, acquistano efficacia a decorrere dalla data di pubblicazione nel sito istituzionale di ciascun comune;

VISTO altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 201/2011 ove si prevede che: *"A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo e' sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";*

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 18/05/2012, la quale stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del regolamento dell'imposta municipale propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato comma 15 dell'art. 13;

CONSIDERATO che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 15.10.2013;

SENTITI gli interventi succedutisi sull'argomento di cui all'allegato resoconto di seduta facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri di regolarità tecnica e finanziaria responsabile dell'area competente;

ACQUISITO altresì, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012, il parere dell'organo di revisione economico-finanziaria;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

CON VOTI: favorevoli n. 12 - contrari n. 5 (D'Amato – Borraccino – Tomai Pitinca – Di Lena e

Salamida) e astenuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti, esito accertato e proclamato dal Presidente

D E L I B E R A

- 1) di stabilire le variazioni delle aliquote di legge dell'imposta municipale propria per l'anno 2013 come segue:
 - aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, *aumento dello 0,3%*;
- 2) di inviare la presente deliberazione mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione sul sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs 360/1998 e successive modificazioni;
- 3) di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012.
- 4) di inserire nell'apposita sezione del Portale del Federalismo fiscale gli elementi risultanti dalla presente deliberazione secondo le indicazioni che saranno stabilite dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, sentita l'ANCI;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione nel sito istituzionale dell'Ente.
- 6) con il seguente esito della votazione separata: favorevoli n. 12 - contrari n. 5 (D'Amato – Borraccino – Tomai Pitinca – Di Lena e Salamida) e astenuti n. 0, resi per alzata di mano da n. 17 consiglieri presenti e votanti, delibera di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs n. 267/2000.

58

REVISORE DEI CONTI

Comune di Pulsano
Provincia di Taranto

COMUNE DI PULSANO (TA)
14 OTT. 2013 Prot. 14700
ARRIVO AL PROTOCOLLO

Al Responsabile settore

AA.GG

Dott. Giuseppe Laliscia

____ S E D E ____

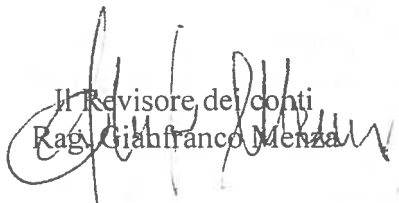
Oggetto: Trasmissione pareri n. 27, 28 e 29 del 14/10/2013.

Si trasmette quanto in oggetto per il successivo inoltro agli organi preposti per la consultazione..

Distinti saluti

Pulsano, li 14 ottobre 2013

Il Revisore dei conti
Rag. Gianfranco Menza



REVISORE DEI CONTI

Comune di Pulsano

Provincia di Taranto

PARERE N. 29 DEL 14 OTTOBRE 2013

Oggetto: Determinazione aliquote imu anno 2013.

Oggi 14 ottobre 2013 alle ore 13,00 mi sono recato presso gli uffici del Comune dove ho esaminato la documentazione relativa alla delibera di Consiglio Comunale concernente la determinazione delle aliquote IMU anno 2013.

Vista la proposta di deliberazione in oggetto,

Visto lo Statuto ed il Regolamento di Contabilità Comunali;

Visto l'art. 230 del D.Lgs n. 267/2000 e s.m.i. che ha approvato il TUEL;

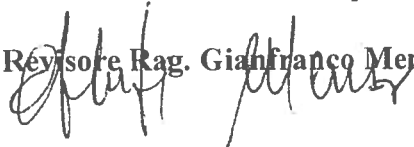
Vista la regolarità tecnica rilasciata in data 08/10/2013 dal Responsabile del Servizio;

Viste la regolarità contabile rilasciata in data 08/10/2013 dal Responsabile del Servizio

Atteso che il nuovo testo dell'art. 239 – comma 1 lett. b/7 introdotto dal D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, prevede il rilascio da parte dell'organo di revisione del proprio parere sulle proposte di regolamento concernenti l'applicazione dei tributi locali. E di strumenti di programmazione economico-finanziaria.

Tutto quanto visto e considerato, il Revisore Unico, per quanto di propria competenza, esprime **Parere favorevole** per la proposta di deliberazione relativa alla determinazione delle aliquote 2013.

Il Revisore Rag. Gianfranco Menza



Presidente MARRA

Passiamo al punto n. 11: "Determinazione aliquote Imposta Municipale Unica (IMU) anno 2013".

Prego, Assessore Laterza.

Assessore LATERZA

Per quanto riguarda la determinazione dell'IMU seconda casa, quindi per l'aliquota che riguarda in particolare la seconda casa l'Amministrazione, con un atto di responsabilità, ha deciso di aumentare l'aliquota portandola al 10,6%. Questo, che io definisco un atto di responsabilità, può essere considerato in relazione a dei fattori storici, a delle condizioni storiche che stanno caratterizzando l'attività amministrativa degli Enti Locali negli ultimi anni, un atto dovuto. E quando parlo di "considerazioni storiche" mi riferisco alla abolizione - posso definirla così senza temere di esagerare - dei trasferimenti statali agli Enti Locali.

Nella formulazione di questa delibera, io ho approfondito insieme agli amici e colleghi Consiglieri, in Giunta abbiamo approfondito un attimo quelli che sono stati i trasferimenti statali negli ultimi anni. Voglio ricordare che l'ultimo aumento dell'IMU si è verificato a Pulsano nel 2007, quando c'era il Commissario Prefettizio; da allora bisogna dare atto all'Amministrazione che si è succeduta al Commissario Prefettizio, che l'IMU, con grandissimi sacrifici, non è mai stata toccata. Diciamo che probabilmente, anzi quasi sicuramente... forse Leporano la sta aumentando insieme a noi quest'anno, ma tutti gli altri Comuni hanno portato l'aliquota della seconda casa molti anni fa al massimo per avere delle condizioni di bilancio più agevoli, il Comune di Pulsano non lo ha mai fatto. Però adesso, anche alla luce di quello che sto per dirvi, questo diventa per noi un atto dovuto, perché - dicevo - si è passati da trasferimenti statali che hanno riguardato gli anni 2007, 2008, 2009 che si aggiravano su una media che andava da 1.200.000 euro a 1.600.000 euro di trasferimenti statali agli Enti Locali, fra cui anche Pulsano, all'anno scorso che c'è stato un trasferimento da parte dello Stato di 1.113.993 euro e queste facevano riferimento a delle assegnazioni che lo Stato dava in relazione al federalismo municipale, insomma a tante altre voci che alla fine comunque servivano a rimpinguare la cassa del Comune. Quest'anno il trasferimento si è completamente azzerato, perché gli acconti che sono stati anticipati, e che non raggiungono i 400.000 euro, saranno poi trattenuti dallo Stato quando verrà saldata l'ultima rata dell'IMU. Quindi praticamente noi ci troviamo con oltre un milione di euro in meno nelle entrate, per cui per poter far sì che il Comune, inteso proprio come Comune da un punto di vista funzionale, della fruibilità del cittadino della Casa Comunale, affinché tutto ciò possa continuare è necessario... ahimè, mi dispiace che io esordisco come Assessore al Bilancio con un aumento delle tasse, però purtroppo non è possibile fare altro se non appunto prendere - appunto - coscienza di questa situazione e provvedere al ritocco dell'aliquota stessa riguardante la seconda casa.

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Laterza.

Ci sono interventi?

Prego, il Consigliere Borraccino per il gruppo SEL.

Consigliere BORRACCINO

Se volessimo fare una opposizione demagogica, adesso dovremmo dire: "Oh, accidenti! Si aumentano le tasse!". E' escluso da parte mia questo approccio, però non mi va neanche che passi questo aumento come un atto scontato, dovuto, necessario. A me piacerebbe scoprire che cosa c'è dietro questo aumento e ci sono almeno due livelli di analisi possibili: uno di carattere politico generale e uno specifico per il Comune di Pulsano, quello di carattere politico generale si lega anche al ritiro del punto precedente. Io mi sono confuso l'altro giorno in Commissione: avevamo approvato soltanto il Bilancio Consuntivo e non il Bilancio di Previsione. Cioè viviamo ormai dal Governo Berlusconi prima, Governo Monti poi, Governo Letta adesso - e mi dispiace dirvelo: in tutte e tre le coalizioni c'era il PdL, quindi una parola di autocritica da parte vostra sarebbe utile ascoltarla - ormai siamo abituati al fatto che noi qui non contiamo più niente come stiamo; la certezza delle norme, la possibilità di programmare ci è stata tolta. Altro che federalismo! Il Comune rischia di fare l'esattore per conto dello Stato. Questo è un fattore politico inequivocabile e su questo penso che un Consiglio Comunale debba sapersi esprimere e debba esprimersi.

Ripeto: buona parte di responsabilità ce l'ha il PdL, posto che è stato al Governo in tutte e tre le situazioni e lo è anche stamattina. Se penso al lavoro che ha fatto l'ufficio per i due punti precedenti mi viene l'infarto, davvero! Chi rimborserà le ore di lavoro del dottor Lanza? C'è stato un costo per l'Amministrazione Comunale: chi ce lo rimborserà? Mi ha mandato una mail con una formula, che quando l'ho vista sono saltato dalla sedia: "Che diavoleria è questa?".

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Ce lo avete richiesto in Commissione!

Consigliere BORRACCINO

Certamente! Però non mi aspettavo un esordio talmente dirompente!

Assessore LATERZA (fuori microfono)

Quando dicevamo che era complicato, ci doveva credere.

Consigliere BORRACCINO

Con una formula! Poi ho guardato e ho capito pure. Credetemi, poi ho capito! Però un lavoro molto complesso che rischiamo di buttare a mare.

Quindi prima questione: è giusto fare una riflessione politica rispetto al modo con cui i Comuni sono trattati, mal trattati ormai.

E poi, caro Assessore, c'è una questione di fondo pulsanese: lo stato del Bilancio. Io capisco la necessità di fare cassa, per carità di Dio! Si è chiesta pure l'anticipazione alla Cassa Depositi e Prestiti perché ci sono debiti che vanno onorati, però qualche mese fa con l'altro Consiglio Comunale noi proponemmo una mozione, con Angela Camarda, che metteva in piedi la possibilità di un controllo e una riqualificazione della spesa, perché il fatto che ci siano i debiti non è un fatto naturale, bisogna vedere i soldi - che sono pochi - come si spendono, il modo con cui si spendono e il perché si spendono. Si potrebbe fare una verifica da questo punto di vista?

La volta scorsa noi dicemmo di creare una specie di task-force capeggiata dal Capo Ufficio di quell'ufficio, maledetto per certi versi, che doveva monitorare l'andamento della spesa. Io non credo che non ci siano sprechi, perché il Bilancio nelle voci di uscita lo conosco abbastanza bene. Io so che ci sono degli sprechi: vogliamo arginarli, vogliamo fare in modo che si riparta?

Perché il fatto che abbiamo una anticipazione di cassa... ho letto la data entro la quale si può restituire: il 2034 forse o qualcosa del genere, è terribile! Speriamo che il Signore ci tenga in vita, ma certamente pensare che i figli di qualche nostro figlio o di qualche nostro nipote, nascerà e dovrà onorare i debiti - scusate se faccio i nomi, senza polemiche, è un dato di realtà questo - fatti dall'Amministrazione Laterza, dall'Amministrazione Ecclesia, da quel breve periodo di Guzzone, guardate, è angosciante soltanto pensarlo, cioè che un bambino che non ci conoscerà neanche nascerà e dovrà onorare quel debito.

Credo che sia un atto dovuto, doveroso stare attenti a come si spendono i soldi, perché - Assessore - se lei avesse detto: "Stiamo aumentando perché, grazie a questo aumento, noi faremo un investimento di tipo A e un investimento di tipo B" saremmo stati più contenti. Alla fine lei ci dice: "Sono costretto ad aumentare...". Io lo so perché aumenta: perché non c'è una lira. Però non ci dice che fine faranno i soldi che introiteremo con questo aumento. Ci piacerebbe capirlo. E non ci dica soltanto "...per ripianare il debito", perché quel debito, nonostante l'anticipazione di cassa, continua ad essere elevato perché stiamo viaggiando su 8.700.000 euro. Qui c'è il Capo Ufficio: se vuole, mi può smentire. Il dato me lo ha dato lui e, quindi, non credo che sia sbagliato. Credo che siano 8.700.000 o 8.600.000, una cifra spropositata ancora, vedete. Avremo l'altra anticipazione di cassa, però il trend è sempre quello. C'è una situazione di deficit strutturale - accidenti! - o la si prende sul serio questa cosa o prima o dopo questo Bilancio salta.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere Borraccino.

Ci sono ulteriori interventi?

Il Consigliere D'Amato per il gruppo "Nuova Pulsano".

Consigliere D'AMATO

Cominciamo col dire che sicuramente le difficoltà economiche presenti sia a livello nazionale che a livello locale non potevano che andare in qualche modo verso

questa direzione, quindi quando si ottempera a questo aumento si sta facendo un'opera di copertura di quella che è sostanzialmente la crisi presente sul territorio nazionale.

Devo dire che personalmente mi dispiace del lavoro effettuato da Lanza in questi giorni perché è stato veramente eccezionale, anche quelle famose formule mi hanno permesso di capire l'ultimo passaggio, l'ultimo step che mi mancava per avere il quadro completo, anche tecnicamente, di come si calcolavano le tariffe, perché mi piace in qualche modo entrare proprio nel merito di quelle che sono le questioni ogni volta.

Però più che di un atto di responsabilità, io parlerei di un atto post-elettorale perché - diciamocelo francamente - succede qui a Pulsano, succede a Leporano ma succede sostanzialmente in tutte quelle Amministrazioni Comunali dove nello scorso maggio si votava, cioè in buona sostanza lì dove si vota preferiamo non ottemperare ad un aumento per paura che, magari, il popolo ci tagli la gola politicamente parlando.

Quindi in qualche modo stiamo soltanto completando un qualcosa che doveva essere completato anche prima e che forse ha determinato anche, in qualche modo, delle ulteriori difficoltà ed affanni all'interno di quello che è il Bilancio dell'Amministrazione Comunale.

Poi parlando di atto dovuto, sono assolutamente d'accordo anche con questo, però - ecco - questa trasmutazione politica avvenuta qui oggi, come se il Governo Centrale, come se lo Stato fosse qualcos'altro... Chi è lo Stato? Chi è stato lo Stato - scusando il gioco di parole - in questi ultimi cinque anni? Chi è che in qualche modo ha realizzato questa "gabbia" che parte dal livello nazionale ed arriva sino a noi e che si chiama praticamente rendere il pareggio di bilancio legge costituzionale ed imporla a quelle che sono le Amministrazioni Locali? E soprattutto in questa visione politica del territorio, in questa visione di numeri di finanza, che fine fanno in mezzo a questi numeri i disabili? Che fine fanno in questi numeri le persone che a fine mese non riescono ad arrivare a pagare il loro mutuo? Che fine fanno tutte quelle famiglie che non hanno un reddito?

E' questa la risposta che la politica non è in grado di dare né qui a Pulsano e in questo momento neanche in Italia e le responsabilità ce le hanno le forze politiche che hanno gestito questi territori fino ad oggi. Non possiamo fare finta che tutto questo sia avvenuto da qualche altra parte e che non ci appartenga.

Allora la domanda è: le persone sono esseri umani in carne ed ossa o vogliamo cominciamo a contarli anche con il numero di cellule che lo compongono e magari li tagliamo quando non raggiungiamo il pareggio di bilancio?

Grazie.

Presidente MARRA

Grazie, Consigliere D'Amato.

Ci sono altri interventi?

Assessore Laterza.

Assessore LATERZA

Io ringrazio il Consigliere Borraccino e il Consigliere D'Amato e, per alcuni versi, sono anche d'accordo con loro. Sono d'accordo con loro quando si riferiscono ad una Amministrazione Centrale che va sul sicuro, vede come unica possibilità per fare cassa

il taglio semilineare o lineare - come lo vogliamo definire - dei trasferimenti a tutti gli Enti Locali, si stanno abolendo le Province.

Però - io esprimo un mio giudizio personale - in queste manovre, e soprattutto nell'ultima, vedo una grandissima mancanza di coraggio da parte dei nostri Governanti; probabilmente le ricette saranno differenti fra come la penso io e come la pensa il Consigliere D'Amato e come la pensa il Consigliere Borraccino, però, secondo me, se non si interviene tagliando sulle spese che l'Amministrazione Centrale ha e, invece di tagliare le spese e favorire l'economia tagliando le tasse, si mettono delle tasse nascoste ma che comunque ci sono nell'ambito di questa manovra: basta pensare ai farmaci, basta pensare alle case, basta pensare alle tasse su quei piccoli risparmi che comunque ci saranno, risparmi che con tanta fatica qualcuno è riuscito a mettere da parte.

Quindi diciamo che io, per come la vedo, vedo ancora una attività abbastanza poco coraggiosa da parte dei nostri Governanti.

Ma per tornare invece a ciò che è l'aspetto locale, io voglio dire al Consigliere Borraccino che per quanto riguarda i debiti che saranno spalmati, io non credo che sia giusto dire o quantomeno che non sia esaustivo dire che i nostri nipoti stanno pagando i debiti delle Amministrazioni Laterza, Guzzone, per quello che ha amministrato, ed Ecclesia, noi dovremo dire ai nostri nipoti invece che stiamo attraversando una recessione economica storicamente la peggiore dal dopoguerra; dobbiamo dire che i cittadini pulsanesi, come qualsiasi altro cittadino di qualsiasi altro Comune, non hanno i soldi per pagare le tasse; dovremmo dire che quella che era una evasione endemica, che è sempre esistita nel Comune di Pulsano, è diventata una evasione di necessità. Noi facciamo i conti con questo!

Noi possiamo fare i Bilanci di Previsione che vogliamo... e dispiace anche a me aumentare l'IMU per pareggiare un mancato trasferimento statale, vorrei fare anche io con quei soldi che, se entreranno, vorrei proporre al Sindaco, anche in qualità di Assessore ai Lavori Pubblici, tanti bei progetti e dispiace non poterlo fare. Invece devo constatare che è il frutto, questa situazione, di un processo storico che sta vivendo la nostra nazione, ma dire la nostra nazione è forse dir poco, come ben sapete, e lo stesso Befera, responsabile dell'Ufficio delle Entrate a livello nazionale, è arrivato a dire che c'è una evasione sociale, evidentemente il dato è ben presente agli occhi di tutti quanti.

Quindi Consigliere Borraccino, io so che lei non vuole strumentalizzare questi aspetti, però magari se ci fermiamo un attimino a fare una analisi un po' più attenta e obiettiva, non possiamo non mettere in evidenza questa situazione

Per quanto riguarda l'operato di questo Assessorato, con il Sindaco dal primo momento vi abbiamo manifestato la nostra volontà, come credo sia avvenuto anche con la passata Amministrazione e l'Assessorato era retto dal carissimo amico ragionier Cometa, di avere massima trasparenza. Sui conti mi pare che voi stiate accedendo con la velocità che poi è dovuta a quella che è la difficoltà di reperire tutti i dati, però credo con una sufficiente celerità tutti i dati e l'Assessorato è pronto nel luogo istituzionale adatto, che è la Commissione, a recepire e a condividere tutte le iniziative che sono volte a migliorare lo stato economico dell'Amministrazione, anche perché di questo c'è bisogno: c'è bisogno di un atto di responsabilità da parte di tutti, mettere da parte le eventuali strumentalizzazioni che possono essere presenti, così come ho avuto modo di apprezzare dagli interventi che sono stati fatti questa sera.

Rimbocchiamoci le maniche e lavoriamo insieme!

Presidente MARRA

Grazie, Assessore Laterza.

Ci sono interventi per dichiarazione di voto e possiamo procedere direttamente con la votazione?

Allora punto n. 11: "Determinazione aliquote Imposta Municipale Unica (IMU) anno 2013". Chi è favorevole all'approvazione?

Non essendovi ulteriori richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, il punto in oggetto che viene approvato avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Presidente MARRA

Votiamo per l'immediata esecutività.

Non essendovi richieste di intervento, il signor Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la proposta di immediata esecutività del provvedimento che viene approvata avendo riportato n. 12 voti favorevoli, n. 5 voti contrari su n. 17 Consiglieri presenti e votanti.

Verbale letto, confermato e sottoscritto.

Il Presidente
SIG. MARRA FRANCESCO

Il Vice Segretario
Dott. Giuseppe LALISCIA

ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente viene pubblicata in data odierna all'albo pretorio informatico di questo comune sul sito istituzionale www.comune.pulsano.ta.it per 15 giorni consecutivi (N. 1507 Pubblicazioni) (art. 124, comma 1, del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267 e art. 32, comma 1, della legge 18/06/2009 n. 69).

Pulsano, li 18 OTT. 2013

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
Dott. Giuseppe LALISCIA

ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITA'

Il sottoscritto Responsabile delle Pubblicazioni, su attestazione del messo comunale, certifica che:

☒ La presente delibera è stata pubblicata il per rimanervi giorni 15 consecutivi

☒ È divenuta esecutiva il 17/10/2013

☒ perché dichiara immediatamente eseguibile

[] per decorrenza 10 giorni dalla pubblicazione

Pulsano, Li 18 OTT. 2013

IL RESPONSABILE DELLE PUBBLICAZIONI
Dott. Giuseppe LALISCIA

